



Roberto disse: «Tu sei sposata con Adriano, io con Gesù»

Foto inequivocabili e un assiduo carteggio rivelano la passione che sette anni fa unì Claudia Mori e Roberto Formigoni. Lo scottante materiale, trafugato dalla cassaforte di villa Celentano è stato ritrovato in un fustino di detersivo dato come inserto della Repubblica ad un lettore di Vicenza.



Per lui ero un oggetto

Milano. Questa foto, finora inedita, appartiene ai tempi della relazione tra la bella moglie di Celentano e il popolare leader cattolico. Fu scattata in una cabina automatica dei navigli alle quattro del pomeriggio. «Roberto già non mi amava più — ci ha confessato l'attrice —. In realtà mi usava solo come leggio, ma me ne resi conto molti anni dopo».

Condannati all'infelicità

Poggibonsi sul Naviglio (Mi). All'epoca dell'idillio Roberto Formigoni aveva completamente perso la testa per l'affascinante consorte del supermolleggiato, tanto da fuggire nottetempo dal convento per rifugiarsi in chiesa. «Non potrò mai appartenere a una donna sposata — scriveva a Claudia —. Se tu fossi nubile potremmo formare una famiglia nostra. Ma anche in questo caso saresti sposata e non potrei essere tuo. Siamo condannati all'infelicità».



Cielo, mio marito

Barchetta sul Naviglio (Mi). La casta relazione tra Formigoni e la Mori si interruppe quando Adriano, insospettito dal fatto che sua moglie non si facesse viva da quattro mesi, ingaggiò un detective e si fece padinare. Un mese dopo Celentano scoprì di essere inseguito e andò a casa di Formigoni. Fu Claudia ad aprirgli e in lacrime tornò da lui. (Fabio Di Iorio)



L'ITALIA DALLA MACCHINA NUOVA

SALVE ITALIA DEL TURBOVITTORE
SALVE ITALIA DEL SOLE VENTITRATTRE
SALVE ITALIA IN 36 RATE
SALVE ITALIA COLL'ALZAVETRI
SALVE ITALIA IN SOLI 100 NETRI
SALVE ITALIA DALLE GOMME RADIALI
SALVE ITALIA E I SUOI PORTAVITALI

Aine

in collaborazione con
la Lega Araba, l'Associazione Culturale Tunisina
«Cinque accendini mille lire» e
gli Amici del Tappeto Arabo

organizza

Gerusalemme preoccupata

Seminario di studio
Sinagoga di Roma
Martedì 19 gennaio 1983, ore 16

Relazioni di:

Yasser Arafat

Abu Abbas e Abu Ezziv

Franco Marini

Gli opposti estremismi dentro Al Fatah

Silvio Bertusconi

La Cisgiordania

Musulmani ed ebrei nel sindacato cattolico delle zone occupate

Jaco Vitti

Tel Aviv

L'esplosione delle tivù locali in Israele e zone collegate

Monsignor Capucci

La striscia di Gaza

Ironia e dissacrazione nella nuova satira della Palestina occupata

Il Muro del Pianto

Gas lacrimogeni e realismo religioso nella Gerusalemme degli anni 80

Interventi di:

Abu Nidal, Enzo Biagi, Mohamed Gheddafi,
Mohamed Ali, Simon Perez, George Habbash,
Begin & Peres, Frank Carlucci, Milly Carlucci

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi in orario d'ufficio
a Sergio Ferrentino e Massimo Cirri